



COMUNE DI RAVENNA

Assessorato Artigianato, Agricoltura, Piccola e Media
Impresa, Industria, Cooperazione, Grandi Infrastrutture,
Relazioni Istituzionali

Definizione delle linee del Programma di Mandato Workshop di Agenda 21

“Lo sviluppo economico territoriale”

Sala del Consiglio Comunale
10 novembre 2006

Il programma della giornata

9,30	Dott.ssa Luana Gasparini Ufficio Educazione Ambientale e Agenda 21 Locale	Illustrazione metodologia di lavoro
10,00	Dott. Matteo Casadio – Comune di Ravenna – Assessore Artigianato, Agricoltura, Piccola e Media Impresa, Industria, Cooperazione Grandi Infrastrutture, Relazioni Istituzionali	Analisi del contesto, obiettivi del workshop e spunti di riflessione
10,15	Prima fase di lavoro del gruppo	Discussione, condivisione e sintesi priorità, proposte, azioni con individuazione per ognuna di esse degli attori chiamati attivamente in campo
11,30	Seconda fase di lavoro del gruppo	Condivisione delle priorità rispetto ad azioni, programmi e progetti emersi nella prima fase di lavoro
12,00	Conclusione lavori	

PREMESSA

- Il Comune di Ravenna promuove questo workshop partendo dal presupposto che la partecipazione e concertazione tra le Istituzioni e le Forze Economiche e Sociali del territorio sia elemento qualificante e imprescindibile per la definizione di Politiche di Sviluppo Locale che, cercando di mettere a sistema le potenzialità e le risorse del territorio, si indirizzino ad un processo improntato alla sostenibilità per garantire la ricerca di una sempre migliore qualità della vita sia sotto il profilo economico che sotto quello ambientale e sociale.

OBIETTIVI

- Alla luce dell'analisi di contesto relativa allo sviluppo economico territoriale di Ravenna redatta per favorire una valutazione più completa dei temi al centro dell'attività di questo workshop e inviata a tutti i partecipanti, si cercheranno di definire le Linee di azione e di intervento del Programma di Mandato del Sindaco tenendo conto delle priorità condivise in questa sede dai portatori di interesse coinvolti.

METODOLOGIA DI LAVORO

- Si favorirà il confronto e la successiva condivisione di obiettivi, progetti, interventi, azioni e priorità sulla base di alcuni elementi imprescindibili:
 - Superamento di una logica esclusivamente settoriale verso una di carattere **trasversale e intersettoriale**
 - Identificazione di tutte le rappresentatività coinvolte nel raggiungimento dei singoli obiettivi e programmi e dei ruoli che ognuno dovrebbe attivamente assumere per il migliore risultato
 - Sviluppo di un atteggiamento di superamento del vincolo identitario a vantaggio di una forte sinergia e condivisione sulle priorità espresse
 - Presa d'atto degli aspetti di economia globale e dei processi di sviluppo sostenibile auspicati a livello mondiale per fare fronte alla emergenza ambientale ormai innegabile.
- I FACILITATORI sintetizzeranno nei cartelloni
 - le indicazioni, proposte, programmi ecc. che emergeranno durante il confronto
 - dove possibile anche l'individuazione degli attori che dovrebbero essere attivamente coinvolti per la loro realizzazione .

Se i tempi a disposizione lo permetteranno i partecipanti potranno indicare il loro giudizio di priorità rispetto alle azioni o programmi o obiettivi emersi al termine dell'incontro.

Se invece non fosse possibile per tutti i partecipanti esporre le proprie considerazioni e proposte nella mattinata si potrà compilare e consegnare la scheda di rilevazione inserita in cartellina.

Sarà cura dell'organizzazione redarre l'elenco completo degli elementi scaturiti dal workshop e trasmetterlo a tutti i partecipanti con la richiesta di individuare e comunicare al Comune i tre progetti, azioni, attività o altro ritenuti prioritari.

- Di tutta l'attività svolta verrà redatto e inviato ai partecipanti un report finale riportante i risultati conseguiti.

ELEMENTI DI DISCUSSIONE

- Verifica dell'efficacia del modello di concertazione tra le istituzioni e i soggetti operanti nel territorio portato avanti in questi ultimi anni
- Rafforzamento e qualificazione del nostro sistema produttivo: superamento delle criticità e rafforzamento dei punti di forza
- Attività di ricerca: innovazione, competitività e sostenibilità dello sviluppo
- Capacità di attrazione di nuovi investimenti da parte del sistema territoriale
- Sollecitazione di un più stretto rapporto tra i centri del sapere (Università, Scuole, Enti di formazione, Centri Ricerca) e Sistema Imprenditoriale locale
- Rilancio del Patto per lo Sviluppo

SINTESI ANALISI DI CONTESTO

Attività che hanno caratterizzato la tenuta del Sistema Ravennate

- Ristrutturazione del movimento cooperativo
- Passaggio da Comparto chimico a Distretto chimico energetico
- Settore dei servizi (turismo, cultura, attività dei servizi alla persona), ICT e New Economy
- Consolidamento dei Servizi Pubblici Locali
- Passaggio da un modello industriale fondato sulla grande impresa ad un sistema di piccole e medie imprese
- Settore delle Costruzioni e del Sistema di intermediazione immobiliare
- Porto e Logistica e Cantieristica Navale
- Sviluppo del Polo Universitario ravennate
- No Profit e sostenibilità sociale

Il buon livello di sviluppo conseguito è oggi messo in pericolo dalla crisi strutturale di competitività del sistema Italia e dall'accentuarsi della concorrenza internazionale che caratterizza un'economia mondiale ormai globalizzata.

E' necessario quindi far progredire il sistema economico ravennate prevedendo mutamenti sostanziali delle strategie imprenditoriali e un conseguente aggiornamento delle politiche pubbliche partendo dalle criticità e dai punti di forza che l'analisi di contesto già evidenzia come fattori codificati e riconosciuti.

Le possibili linee di sviluppo

- In estrema sintesi, queste sono le priorità e gli obiettivi cui deve tendere il lavoro dell'amministrazione, congiuntamente all'impegno delle stesse imprese:
- favorire la crescita di un sistema produttivo di qualità e ambientalmente sostenibile, centrato sulle risorse dell'economia, della conoscenza, delle professionalità e della qualità dei progressi organizzativi e del lavoro;
- esprimere capacità di governo del sistema a livello territoriale nelle dinamiche di crescita del settore dell'energia per coglierne opportunità nel rispetto della sostenibilità;
- promuovere la qualità anche nel mercato del lavoro, attraverso l'incontro tra domanda e offerta soprattutto in ordine alle professioni ad alto contenuto tecnico - scientifico;
- sviluppare la ricerca e metterla al servizio delle reti di imprese;
- creare sinergie continue tra il mondo delle imprese e il sistema dell'istruzione e della formazione;
- favorire forme di imprenditoria ad alta tecnologia, che utilizzino il patrimonio di conoscenze prodotto dalla ricerca e contribuiscano a creare un ambiente propenso alla innovazione;
- aumentare le opportunità e la propensione alla internazionalizzazione delle reti di imprese;
- alimentare un rapporto positivo fra l'impresa, la sua efficienza, la sua responsabilità sociale ed il territorio;
- sostenere la finanza d'impresa attraverso la qualificazione del rapporto fra sistema bancario, dei consorzi fidi e PMI che sostenga i progetti di dimensionamento e capitalizzazione, innovazione, di ricerca, di specializzazione produttiva;
- favorire il passaggio generazionale, puntare sulle competenze acquisite dai giovani;
- valorizzare e sostenere la positiva esperienza dei consorzi fidi e delle cooperative di garanzia;
- proseguire nelle politiche di semplificazione delle procedure amministrative per l'esercizio dell'attività di impresa;
- garantire nella programmazione uno sviluppo equilibrato del nostro territorio con coerenti azioni che tutelino e valorizzino i tratti distintivi del nostro assetto territoriale e sociale e salvaguardando la vivibilità in tutti i contesti abitativi.